

L'addestratore – I requisiti

In questo paragrafo, Hutchinson spiega quali sono i requisiti essenziali in un buon addestratore. Cita per primo l'**autocontrollo**: serve a non punire il cane quando ciò non è necessario. Ciò è talmente elementare da passare inosservato. Ho visto conduttori punire il cane semplicemente per scaricare il proprio nervosismo. Questo non veniva quasi mai fatto in maniera intenzionale ma veniva comunque fatto e non ha senso. Il cane, che non ha fatto nulla di male, incassa la punizione ma non la comprende. Un altro esempio riguarda l'utilizzo del collare elettrico su cani lunghi, poco collegati e poco ubbidienti. Il cane non rientra, è lontano, spesso nascosto dalla vegetazione, non si sta cosa stia facendo e trac, danno una scollarata? Perché? Solo due esempi, tra centinaia disponibili. Pur avendo accennato alle punizioni Hutchinson ricorda subito che i risultati migliori si ottengono lavorando con allegria e quindi, come diremmo oggi, avvalendosi del rinforzo positivo.

La seconda dote necessaria all'addestratore è la **coerenza**, nulla di nuovo anche se è pregevole il sottolineare di non dimenticarsi di "correggere" il cane quando si è euforici o impegnati ad assicurarci un selvatico. Questo è un tipo di errore che io commetto: tutta entusiasta del risultato positivo di qualcosa, ho un intervallo temporale personale il cui non vedo i successivi errori! Ovviamente vale anche il discorso opposto, una situazione negativa non deve portarci a correggere il cane oltre il dovuto.

La **riflessione** (o capacità di riflettere) chiude la lista delle doti essenziali: ci serve per capire come rapportarsi al cane.

THE CHIEF REQUISITES IN A BREAKER ARE :
FIRSTLY, COMMAND OF TEMPER, THAT
HE MAY NEVER BE BETRAYED INTO GIVING ONE UNNECESSARY
BLOW, FOR, WITH DOGS AS WITH HORSES, NO WORK IS SO WELL DONE
AS THAT WHICH IS DONE CHEERFULLY ; SECONDLY, CONSISTENCY,
THAT IN THE EXHILARATION OF HIS SPIRITS, OR IN HIS EAGERNESS



TO SECURE A BIRD, HE MAY NOT PERMIT A FAULT TO PASS
UNREPROVED (I DO NOT SAY UNPUNISHED)
WHICH AT A LESS EXCITING MOMENT HE WOULD HAVE NOTICED
AND THAT, ON THE OTHER HAND, HE
MAY NOT CORRECT A DOG THE MORE HARSHLY, BECAUSE THE
SHOT HAS BEEN MISSED, OR THE GAME LOST ; AND LASTLY,
THE EXERCISE OF A LITTLE REFLECTION, TO ENABLE HIM TO JUDGE
WHAT MEANING AN UNREASONING ANIMAL IS LIKELY TO ATTACH
TO EVERY WORD AND SIGN, NAY TO EVERY LOOK.

W.N.HUTCHINSON - DOG BREAKING 1865

*“I requisiti principali necessari ad un addestratore sono:
primo, l’autocontrollo, in modo che non si cada mai nel
tranello di dare una punizione non necessaria dal momento che,
e questo vale sia per i cani che per i cavalli, non vi è
addestramento migliore di quello condotto in allegria;
secondo, la coerenza affinché in preda all’euforia, o se
impegnati ad assicurarci un selvatico, non ci si dimentichi di
biasimare un errore (non ho detto di non punire) che sarebbe
stato notato in un momento più tranquillo e, d’altra parte,
che non si corregga il cane più duramente del dovuto perché si
è sbagliata una fucilata o si è perso il selvatico; e, infine,
la capacità di riflettere, in modo a poter capire quale
significato un animale non razziocinante può probabilmente
attribuire ad ogni parola, segnale o sguardo.” W.N.
Hutchinson Dog Breaking -1865*